CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CHIARIMENTI IN MERITO ALLE MODALITA' DI COLLABORAZIONE TRA IL COMITATO INTERFEDI DI TORINO E IL COORDINAMENTO INTERCONFESSIONALE "NOI SIAMO CON VOI" NONCHE' SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO INTERFEDI IN QUANTO ORGANISMO COMUNALE

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- in data 28 aprile 2025 è stata discussa in Consiglio comunale una interpellanza a firma del Consigliere Iannò riguardante le attività del Comitato Interfedi di Torino;
- nella risposta fornita dalla Vicesindaca si è fatto riferimento ad una "proficua collaborazione" tra il Comitato Interfedi e il coordinamento interconfessionale "Noi siamo con voi", senza però entrare nel merito delle modalità concrete di tale collaborazione;
- risulta che il citato coordinamento "Noi siamo con voi" sia una realtà spontanea, priva di atto costitutivo e statuto formalmente registrati e non risulti iscritta ad alcun registro ufficiale degli enti che collaborano con la Città di Torino né ai registri degli enti del Terzo Settore;
- tale condizione rende difficile, se non impossibile, verificarne la struttura, gli scopi reali, i reali soggetti aderenti e le responsabilità rappresentative, elementi che normalmente sono richiesti a tutte le realtà associative che intendano collaborare con la pubblica amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- il Comitato Interfedi è un organismo formalmente istituito dal Comune di Torino e pertanto qualificabile come ente di diritto pubblico a carattere consultivo;
- tale qualificazione comporta l'adozione di criteri di trasparenza, imparzialità e tracciabilità tipici degli enti pubblici;

- appare pertanto opportuno comprendere con quali criteri e modalità il Comitato Interfedi abbia avviato e portato avanti la propria collaborazione con un soggetto privo dei requisiti minimi generalmente richiesti per l'interlocuzione con la pubblica amministrazione;
- vi è inoltre la necessità di fare chiarezza circa il funzionamento stesso del Comitato Interfedi, in quanto:

  - non risultano pubblicamente accessibili i verbali o le deliberazioni delle sue sedute;
  - non sono noti i criteri di adesione al Comitato e se essi siano ispirati ai principi generali di libertà religiosa (come parrebbe dallo statuto) o prevedano requisiti specifici più stringenti;
  - non risultano chiare le attività concretamente svolte dal Comitato, sia in proprio sia in collaborazione con soggetti terzi, né in che termini partecipi ad eventi, conceda patrocini o svolga attività di supporto istituzionale sul territorio;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se risulti formalizzata in alcun atto o convenzione la collaborazione tra il Comitato Interfedi e il coordinamento interconfessionale "Noi siamo con voi";
2. quali criteri siano stati adottati dal Comitato Interfedi o dal Comune per valutare la legittimità e l'affidabilità del suddetto coordinamento, e sulla base di quale documentazione;
3. se non si ritenga necessario uniformare l'azione amministrativa del Comitato Interfedi alle medesime condizioni richieste a tutte le altre realtà associative che collaborano con il Comune, evitando così eventuali disparità di trattamento.

Torino, 30/06/2025

IL VICEPRESIDENTE VICARIO
Firmato digitalmente da Domenico Garcea